



Ministero della Transizione Ecologica

DIPARTIMENTO DELL'UNITÀ DI MISSIONE
PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

IL CAPO DIPARTIMENTO

Ai Capi Dipartimento

Alle Direzioni Generali

e.p.c.

Al Capo Gabinetto
dott. Roberto CERRETO

All'Ufficio Centrale di Bilancio presso il
MiTE

Alla Direzione generale Gestione
finanziaria, monitoraggio, rendicontazione
e controllo del Dipartimento Unità di
Missione PNRR
Dott. Giorgio CENTURELLI

Alla Direzione generale Coordinamento,
gestione progetti e supporto tecnico
Dott.ssa Maria Benedetta FRANCESCONI

OGGETTO: PNRR – Procedura di verifica di coerenza programmatica, conformità al PNRR delle iniziative MiTE finanziate dal Piano

In base a quanto previsto dall'art. 8 del decreto-legge 31 maggio 2012¹, n. 77, per le misure assegnate alla responsabilità del Ministero della Transizione Ecologica¹, il Dipartimento dell'Unità di Missione PNRR è tenuto a vigilare affinché siano adottati criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR.

In aggiunta, la circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 raccomanda, nella fase di definizione degli strumenti e/o provvedimenti di attuazione previsti per l'attuazione delle linee di intervento di rispettiva competenza, un esame congiunto degli stessi con Ragioneria generale dello

¹ Cfr. Decreto del Ministero di cui al Decreto del Ministero dell'Economia delle Finanze del 6 ottobre 2021 e smi

Stato, prima della loro pubblicazione, al fine di consentire una valutazione preliminare di coerenza con i requisiti del PNRR.

Sono inoltre emerse specifiche necessità informative da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio presso il MiTE circa la conferma della copertura finanziaria degli importi attivati con risorse PNRR, attraverso le procedure di selezione o di aggiudicazione, in considerazione del fatto che la relativa gestione finanziaria compete alla Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo nel rispetto delle modalità fuori bilancio previste dal Decreto del Ministero dell'Economia delle Finanze dell'11 ottobre 2021.

Tanto premesso si rende necessario attivare, per gli atti di adozione successiva alla data della presente nota circolare ed inerenti il PNRR, una specifica procedura di verifica, nell'ambito delle *iniziative a regia*², per tutti gli strumenti attuativi (decreti ministeriali, avvisi pubblici, etc...) e nell'ambito delle *iniziative a titolarità*³, per gli atti di avvio delle procedure di gara (bandi di gara, atti di affidamento ente in house, etc...), preliminarmente alla relativa adozione. È inoltre necessario centralizzare il processo di condivisione con la Ragioneria generale dello Stato (per strumenti e/o provvedimenti di attuazione) ed eventualmente con la Commissione Europea in modo da garantire il presidio e la vigilanza complessiva delle procedure di selezione, in adempimento a quanto prescritto dal quadro normativo e regolamentare richiamato in premessa.

Si riporta di seguito la procedura di *verifica di coerenza programmatica, conformità al PNRR* per le iniziative a regia e per quelle a titolarità.

a. Per quanto attiene alle procedure riferite alle iniziative a regia del MiTE:

1. Il Dipartimento/Direzione Generale responsabile dell'avvio dell'Investimento preliminarmente all'adozione del provvedimento attuativo (decreto ministeriale, avviso pubblico, etc...) è tenuto ad inviare per email all'indirizzo GEFIM-UDG@mite.gov.it tutta la documentazione di riferimento ed in un livello di definizione che consenta la relativa verifica;
2. la Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo, previa verifica della completezza documentale, esegue una prima disamina congiuntamente con il Dipartimento/Direzione Generale e ad al relativo esito trasmette la richiesta di valutazione alla Ragioneria generale dello Stato;
3. la Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo monitora le tempistiche di riscontro della Ragioneria generale dello Stato e nel caso in cui fosse necessaria un'interlocuzione con il Dipartimento/Direzione Generale facilita le attività di collaborazione tra i soggetti istituzionali eventualmente anche con i Servizi della Commissione Europea (per il tramite della Ragioneria Generale

² Con "iniziative a regia" si intende l'attuazione e realizzazione attraverso soggetti diversi dall'amministrazione pubblica responsabile – in questo caso i progetti rientrano nella titolarità di altri soggetti pubblici o privati e vengono selezionati dalle Amministrazioni titolari di interventi PNRR (o dai soggetti attuatori delegati) secondo modalità e strumenti amministrativi ritenuti più idonei (es.: avvisi pubblici, manifestazioni di interesse, etc...), in base alle caratteristiche dell'intervento da realizzare e in linea con quanto indicato all'interno del PNRR;

³ Con "iniziative a titolarità" si intende l'attuazione diretta della progettualità da parte dell'amministrazione pubblica che può avvenire attraverso procedure di individuazione dei soggetti realizzatori (imprese pubbliche o private o individui) o destinatari della misura incentivante, nel rispetto normativa pertinente (per esempio il codice dei contratti pubblici per la realizzazione di opere pubbliche, acquisizione beni o servizi).

dello Stato) al fine di giungere rapidamente ad una versione finale del provvedimento attuativo;

4. ad esito del processo, la Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo finalizza i controlli preliminari PNRR (conformità normativa, coerenza programmatica e disponibilità finanziaria) e li formalizza con nota inviata alla Dipartimento/Direzione Generale responsabile unitamente al provvedimento finale.

Si precisa che le attività di verifica preliminare riguardano anche il caso di iniziative a regia la cui selezione è conferita a “soggetti attuatori delegati” (quali organismi intermedi)⁴ dal Dipartimento/Direzione Generale; in tal caso, quest’ultimo è tenuto a raccogliere e trasferire la relativa documentazione pertinente alla Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo nelle modalità descritte. La procedura è la stessa già illustrata; per quanto attiene al processo di condivisione di cui al punto 3, potrà essere coinvolto anche il soggetto attuatore delegato responsabile.

*b. Per quanto attiene alle procedure riferite alle **iniziative a titolarità MiTE**:*

1. Il Dipartimento/Direzione Generale responsabile dell’avvio dell’Investimento, preliminarmente dell’atto di avvio delle procedure di gara (bandi di gara, atti di affidamento ente in house, etc...), è tenuto ad inviare per email all’indirizzo GEFIM-UDG@mite.gov.it tutta la documentazione di riferimento ed in un livello di definizione che consenta la relativa verifica e precisamente, a titolo indicativo:
 - a. *per le procedure di appalto*: Determina/Decreto a contrarre in bozza, Bozza documenti di gara (Bando, avviso, lettera di invito, capitolato, avviso, invito, manifestazione di interesse, etc...);
 - b. *per le procedure di affidamento enti in house*: Progetto di servizio presentato dalla società in house; Relazione sulla valutazione della congruità; Determina/Decreto a contrarre in bozza; Atto di affidamento in bozza.
2. la Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo, previa verifica della completezza documentale, esegue una prima disamina congiuntamente con il Dipartimento/Direzione Generale responsabile;
3. la Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo avvia, in caso di necessità, un’interlocuzione con il Dipartimento/Direzione Generale responsabile ed eventualmente con la Ragioneria generale dello Stato e per il suo tramite con la Commissione Europea, al fine di giungere rapidamente ad una versione finale dell’atto di gara/affidamento;
4. ad esito del processo, la Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo finalizza i controlli preliminari PNRR (conformità normativa, coerenza programmatica e disponibilità finanziaria) e lo formalizza con

⁴ il “Soggetto attuatore delegato” è il soggetto pubblico o privato cui viene delegata con atto convenzionale la responsabilità attuativa di un Investimento o parte di esso. La delega può riguardare specifiche funzioni anche solo di selezione delle operazioni fino a ricomprendere tutte le funzioni attuative (rendicontazione, monitoraggio e controllo)

nota inviata alla Dipartimento/Direzione Generale responsabile unitamente al provvedimento finale.

Si precisa che per le gare effettuate dalle centrali di committenza il controllo è limitato agli eventuali atti di affidamento alla Centrale di committenza e dei relativi servizi ausiliari.

Le procedure relative a strumenti di acquisto, convenzioni e accordi quadro e gli strumenti di negoziazione Consip sono esclusi dal campo di applicazione della presente circolare. Sono parimenti escluse le procedure avviate dai soggetti attuatori esterni/Beneficiari di progetti (es. Regioni, Comuni), per i quali sono in fase di attivazione specifiche linee di supporto tecnico operativo.

Le procedure sopra richiamate potranno comunque essere sottoposte a controlli ex post in base all'estrazione del campione su valutazione del rischio.

I controlli preliminari riguardano solo i provvedimenti che richiedono la copertura di risorse PNRR (o del Fondo Nazionale Complementare se pertinenti) ed hanno ad oggetto, per quanto compatibili con lo specifico provvedimento sottoposto a controllo:

- **la conformità alle prescrizioni PNRR** – aderenza alle prescrizioni PNRR tra cui:
 - conformità al diritto dell'Unione e nazionale applicabile;
 - presenza di richiami riferiti a meccanismi di prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi;
 - conformità e richiami al rispetto del principio del “non arrecare danno significativo (cd. “Do No Significant Harm” - DNSH), in coerenza con l'articolo 2 del Regolamento (UE) 2021/241⁵ e con la Circolare MEF-RGS n. 32/2022;
 - rispetto del principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (cd. tagging) teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale, qualora pertinente per la tipologia di intervento considerata;
 - obbligo di conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari con eventuale previsione di clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, nei tempi assegnati.
 - obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento , ossia che l’avviso richiami espressamente il divieto di duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione;
 - relativamente all’ammissibilità dei costi per il personale, obbligo di rispettare quanto specificamente previsto dall’art. 1 del decreto legge 80/2021 e la circolare MEF-RGS 4/2022;
 - Obblighi inerenti il monitoraggio, la rendicontazione e la conservazione documentale e la presenza dell’impegno da parte del soggetto attuatore a

⁵ L’art. 2.2 del Regolamento (UE) 2021/241 precisa come principio orizzontale che “*dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»*”

garantire l'esercizio dei diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046) da parte della Commissione, dell'OLAF, della Corte dei conti e l'EPPO per come previsto dall'art. 22.3 del Regolamento (UE) 2021/241;

- obblighi in materia di comunicazione e informazione, attraverso l'esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU") e la presenza dell'emblema dell'Unione europea.
- **la coerenza programmatica con il PNRR** – aderenza all'Allegato alla Decisione di Esecuzione del Consiglio del PNRR (CID) del 13 luglio 2021 ed agli *Operational Arrangements* in particolare per quanto attiene alla descrizione dei Target e milestone ed ai relativi meccanismi di verifica;
- **la copertura finanziaria sulle risorse PNRR** - verifica della copertura finanziaria delle risorse in base a quanto stabilito dal DM del 6 agosto 2021 e smi.

Le attività di controllo saranno eseguite dall'Unità di controllo, istituita presso la Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo ed il cui personale non è coinvolto in alcun processo gestionale delle misure assegnate al MiTE e che si avvarrà di idonee check list di verifica, registrando gli esiti del controllo in apposito registro informatico. Resta valido tutto il processo di collaborazione attivato attraverso i team costituiti da rappresentanti dell'Unità di Missione PNRR e dei Dipartimenti/Direzioni Generali responsabili per la definizione degli strumenti attuativi e procedure di gara nonché le linee di supporto tecnico operativo che saranno attivate dalla Direzione generale Coordinamento, gestione progetti e supporto tecnico.

Gli estremi della nota recanti l'esito positivo della verifica preliminare effettuata a cura della Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo di cui al punto 4 delle procedure descritte dovranno essere richiamati nelle premesse dei relativi atti che sono stati sottoposti a controllo preliminare.

Le Strutture tecniche della Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo restano a disposizione per qualsiasi esigenza di supporto o chiarimento.

Ing. Paolo D'APRILE